

**DICHIARAZIONE
SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI
INCOMPATIBILITA'
ex art. 20 d.lgs. n. 39/2013**



Prima di compilare e sottoscrivere la seguente dichiarazione, si raccomanda l'attenta lettura dell'informativa sul trattamento dei dati personali resa in calce al presente modulo.

Il sottoscritto *Gianluca Sabatini* con riferimento alla proroga dell'incarico *ad interim* per la responsabilità del Servizio I "Diritto allo studio universitario e interventi post-universitari" in corso di conferimento, ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", nonché ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, di cui agli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni di cui all'art. 20, comma 5, del citato d.lgs. n. 39/2013

DICHIARA¹

l'**insussistenza** delle seguenti situazioni di **INCOMPATIBILITA'** disciplinate dal d.lgs. n. 39/2013 in ragione della tipologia di incarico assunto:

1. Sezione valida per gli incarichi amministrativi di vertice

1.1. *Incompatibilità con lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati e/o con lo svolgimento di attività professionali:*

☐ Insussistenza ipotesi art. 9, commi 1 e 2², del d.lgs. n. 39/2013

1.2. *Incompatibilità con le cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali:*

☐ Insussistenza ipotesi art. 11, comma 1³, del d.lgs. n. 39/2013

¹ **Art. 20, comma 2:** "Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto.";

² **Art. 9, commi 1 e 2:** "Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico. 2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.";

³ **Art. 11, comma 1:** "Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali (...) sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.";

- ☐ Insussistenza ipotesi art. 11, comma 2⁴, del d.lgs. n. 39/2013 se l'incarico si riveste nelle amministrazioni regionali;
- ☐ Insussistenza ipotesi art. 11, comma 3⁵, del d.lgs. n. 39/2013 se l'incarico si riveste nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione

2. Sezione valida per gli incarichi di Dirigente esterno e interno

2.1. *Incompatibilità con lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati e/o con lo svolgimento di attività professionali*

- ☒ Insussistenza ipotesi art. 9, comma 1 e 2⁶, del d.lgs. n. 39/2013;

3. Sezione valida per gli incarichi di Dirigente esterno⁷

3.1 *Incompatibilità con le cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali (N.B. si tenga conto dell'esimente di cui all'art. 12, comma 4 - bis, del d.lgs. n. 39/2013)*

- ☐ Insussistenza ipotesi art. 12, comma 1⁸, del d.lgs. n. 39/2013;
- ☐ Insussistenza ipotesi art. 12, comma 2⁹, del d.lgs. n. 39/2013;
- ☐ Insussistenza ipotesi art. 12, comma 3¹⁰, d.lgs. n. 39/2013 se l'incarico si riveste presso un ente di livello regionale;

⁴ Art. 11, comma 2: "Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni regionali (...) sono incompatibili: a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione che ha conferito l'incarico; b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione; c) con la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.";

⁵ Art. 11, comma 3: "Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione (...) sono incompatibili: a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che ha conferito l'incarico; b) con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico.";

⁶ Cfr. la nota n. 3.

⁷ Art. 12, comma 4-bis. "Le incompatibilità di cui al presente articolo non si applicano ai dipendenti di ruolo di livello dirigenziale della stessa amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che conferisce l'incarico";

⁸ Art. 12, comma 1: "Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.";

⁹ Art. 12, comma 2: "Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.";

¹⁰ Art. 12, comma 3: "Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili: a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;

☐ Insussistenza ipotesi art. 12, comma 4¹¹, d.lgs. n. 39/2013 se l'incarico si riveste presso un ente di livello provinciale o comunale;

DICHIARA ALTRESI'

☒ di essere informato che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 3, del d.lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Agenzia, nell'apposita sezione di "Amministrazione Trasparente"¹²;

☒ di aver preso visione e, conseguentemente, conoscere quanto disciplinato nel d.P.R. 16 aprile 2003, n. 62 e nel Codice di comportamento dei dipendenti adottato dall'Agenzia e quindi di rispettare le disposizioni in essi contenute;

☒ di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali e di essere stato/a informato/a che i dati personali rilasciati sono trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii.

☒ di essere a conoscenza che l'Agenzia è tenuta a effettuare i controlli e gli accertamenti previsti dalla disciplina vigente in ordine alla veridicità della situazione dichiarata, anche tramite acquisizione di informazioni sulle iscrizioni esistenti nel casellario giudiziale.

SI IMPEGNA, altresì

☒ a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione

☒ a trattare i dati personali, comprese le categorie particolari e i dati relativi a condanne penali e reati, acquisiti e con cui entri in contatto, esclusivamente per le finalità istituzionali connesse all'incarico conferito in osservanza del Reg. (UE) 2016/679 e del d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii.

Perugia 21/08/2026

Firma¹³

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione; c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.";

¹¹ Art. 12, comma 4: "Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili: a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione; b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico; c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.";

¹² Ai sensi dell'art. 14, co. 2, del d.lgs. n. 33/2013, le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti.

¹³ Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà sono sottoscritte dall'interessato in presenza di un dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005 le istanze e le dichiarazioni presentate per via telematica alle pubbliche amministrazioni e ai gestori dei servizi pubblici ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 3 del d.P.R. n. 445/2000, sono valide:

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi degli 13 e 14 del Reg. UE 2016/679 (di seguito GDPR) e del d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., si informa che il conferimento dei dati personali richiesti dall'Agenzia - Titolare del trattamento - (sede in Perugia, via Benedetta, n. 14, telefono: 0754693100 - e-mail: adisus@adisus.umbria.it - PEC: adisus@pec.it) è necessario e funzionale all'espletamento delle finalità attinenti al rilascio della presente dichiarazione, nell'ambito dell'esecuzione dei rapporti contrattuali, di un obbligo di legge e di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investita la stessa ADiSU (ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b), c) ed e) del GDPR, dell'art. 2-ter del d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii, nonché ai sensi di quanto disposto dal d.P.R. n. 445/2000, dal d.P.R. n. 62/2013 e dal d.lgs. n. 39/2013).

Il RPD nominato dal Titolare può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: dpo@adisus.umbria.it.

I dati verranno conservati anche in forma elettronica adottando misure di sicurezza adeguate a proteggerli.

I soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono il personale interno dell'Agenzia implicato nella specifica procedura (incluso il RPCT, gli Amministratori di sistema e l'ufficio personale e l'ufficio protocollo per quanto di rispettiva competenza) e soggetti esterni coinvolti nella verifica della veridicità delle dichiarazioni rese. I dati potranno, inoltre, essere comunicati alle autorità giudiziarie o a qualsiasi altro soggetto, nel pieno rispetto di quanto prescritto da norme di legge.

L'interessato può esercitare i suoi diritti e precisamente accedere ai propri dati personali, chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione nonché opporsi al loro trattamento (fatta salva l'esistenza di motivi legittimi da parte del Titolare), compilando l'apposito modulo disponibile sul sito web istituzionale dell'Agenzia www.adisu.umbria.it al link: [Privacy | A.Di.S.U.](#) seguendo la procedura relativa alla richiesta di esercizio dei diritti. In base a quanto previsto dall'art. 77 del GDPR e dagli artt. da 140-bis a 143 del d.lgs. n. 196/2003, in caso di presunte violazioni della disciplina in materia di protezione dei dati personali, l'interessato può proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana - Garante per la protezione dei dati personali - fatta salva ogni altra forma di ricorso amministrativo o giurisdizionale. Informazioni e istruzioni per la presentazione e l'invio nonché il modulo di reclamo sono pubblicati nel sito del Garante nella sezione "Modulistica".

L'informativa completa sul trattamento dati (informativa specifica personale dipendente ADiSU) è visionabile nella Intranet dell'Agenzia nella sezione tematica Privacy.

a) se sottoscritte mediante la firma digitale o la firma elettronica qualificata, il cui certificato è rilasciato da un certificatore qualificato;

b) ovvero, quando l'istante o il dichiarante è identificato attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID), la carta di identità elettronica o la carta nazionale dei servizi;

b-bis) ovvero formate tramite il punto di accesso telematico per i dispositivi mobili di cui all'articolo 64-bis del D.Lgs. 82/2005;

c) ovvero sono sottoscritte e presentate unitamente alla copia del documento d'identità;

c-bis) ovvero se trasmesse dall'istante o dal dichiarante dal proprio domicilio digitale iscritto in uno degli elenchi di cui all'articolo 6-bis, 6-ter o 6-quater del D.Lgs. 82/2005 ovvero, in assenza di un domicilio digitale iscritto, da un indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, come definito dal Regolamento eIDAS. In tale ultimo caso, in assenza) di un domicilio digitale iscritto, la trasmissione costituisce elezione di domicilio digitale speciale, ai sensi dell'articolo 3-bis, comma 4-quinquies, per gli atti e le comunicazioni a cui è riferita l'istanza o la dichiarazione.

Sono fatte salve le disposizioni normative che prevedono l'uso di specifici sistemi di trasmissione telematica nel settore tributario.